S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - dicembre/gennaio 2005 - numero 72

Siamo a Natale. Luminarie e pubblicità ce lo ricordano, anche se sembra un Natale più "risparmioso", per la situazione economica italiana (chi fa fatica ad arrivare alla fine del mese, chi si arricchisce più di prima: bar, ristoranti e pizzerie non sono in crisi…).

Nel nostro immaginario il Natale è circondato di luce viva: di notte arriva il canto degli angeli, una stella cometa guida i Magi, i pastori avvisati dagli angeli accorrono e portano doni.

È l'abbellimento e approfondimento dei cristiani che ripensano con commozione e gratitudine alla nascita di Gesù, il profeta di Nazaret, morto sulla croce, incredibilmente risorto e compreso come Figlio unigenito di Dio, del Padre.

Ma gli inizi furono molto umili: una nascita di un bambino in una situazione di emergenza, lontano da casa, con un "papà" impacciato e con una giovane mamma alle prese con un bambino da sfamare, da accudire, da proteggere.

Gioia per una nascita, per il dono misterioso di quel bambino e tanta, tanta trepidazione.

Lo stile di povertà, di umiltà, di umanità della nascita di Gesù avrebbe caratterizzato la vita di Gesù a Nazaret e nella sua esistenza, nella sua missione.

La via di Dio si è rivelata nella debolezza, nella fragilità, nell'umanità; Dio si fa vicino all'uomo, condivide la sua vita, cammina con lui.

Anche la comunità cristiana, se vuole essere cristiana, cioè di Cristo, deve rifarsi allo stile, alla vita di Gesù.

Vicini alla visita pastorale del vescovo, e all'inizio del cammino diocesano del sinodo sulla parrocchia, anche noi pensiamo che la nostra parrocchia sia o possa essere un grembo povero, capace però di portare il dono della fede in Gesù Cristo.

La parrocchia cambia, le persone, i gusti e le tradizioni cambiano, ma la luce della fede che è Gesù Cristo resta intatta e ancora capace di illuminare coloro che gli si avvicinano.

Il volto di Gesù bambino è il volto di Dio, anche la nostra povera vita può essere il volto di Gesù Cristo.

Gesù bambino, splenda la tua luce dentro di noi, nelle nostre famiglie, nella nostra comunità, nella chiesa e nel mondo.

Auguri perché la luce di Gesù illumini e conforti il nostro cammino.

don Guglielmo

La Parola di Dio

5 Dicembre	**II Domenica di Avvento – Accoglietevi a vicenda**
Is 11,1-10	Giudicherà con giustizia i poveri
Rm 15,4-9	Gesù Cristo salva tutti gli uomini
Mt 3,1-12	Convertitevi: il Regno dei cieli è vicino
12 Dicembre	**III Domenica di Avvento – Rallegratevi: la liberazione è vicina**
Is 35,1-6.8.10	Il nostro Dio viene a salvarci
Gc 5,7-10	Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina
Mt 11,2-11	Sei tu colui che deve venire, o dobbiamo attenderne un altro?
19 Dicembre	**IV Domenica di Avvento – L'Emmanuele: Dio con noi**
Is 7,10-14	Ecco, la Vergine concepirà e partorirà un figlio
Rm 1,1-7	Cristo Gesù, della stirpe di Davide, Figlio di Dio
Mt 1,18-24	Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide
25 Dicembre	**Natale del Signore – Dio si fa uomo per noi**
Is 52,7-10	Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio
Eb 1,1-6	Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio
Gv 1,1-18	Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi
26 Dicembre	**Sacra Famiglia – Famiglia piccola chiesa**
Sir 3,2-6.12-14	Chi teme il Signore onora i genitori
Col 3,12-21	Vita familiare cristiana, secondo il comandamento dell'amore
Mt 2,13-15.19-23	Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto
1 Gennaio	**Maria Ss Madre di Dio – Maria dà al mondo Cristo nostra pace**
Nm 6,22-27	Invocheranno il mio Nome, e io li benedirò
Gal 4,4-7	Dio mandò il suo Figlio, nato da donna
Lc 2,16-21	I pastori troveranno Maria, Giuseppe e il Bambino
2 Gennaio	**II Domenica dopo Natale – Gesù Cristo volto visibile di Dio Padre**
Sir 24,1-4,8-12	La sapienza di Dio è venuta ad abitare nel popolo eletto
Ef 1,3-6.15-18	Dio ci ha predestinati ad essere suoi figli adottivi
Gv 1,1-18	Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi
6 Gennaio	**Epifania del Signore – Nella chiesa Cristo si rivela a tutti i popoli**
Is 60,1-6	La gloria del Signore brilla sopra di te
Ef 3,2-3.5-6	Tutti i popoli sono chiamati, in Cristo Gesù, a partecipare alla stessa eredità
Mt 2,1-12	Siamo venuti dall'oriente per adorare il Re
9 Gennaio	**Battesimo del Signore – Il Padre manifesta la missione del Figlio**
Is 42,1-4.6-7	Ecco il mio servo nel quale mi sono compiaciuto
At 10,34-38	Dio consacrò in Spirito Santo Gesù di Nazaret
Mt 3,13-17	Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui
16 Gennaio	**II Domenica Tempo Ordinario – Gesù toglie i peccati del mondo**
Is 49,3.5-6	Ti renderò luce delle nazioni, perché tu porti la mia salvezza
1Cor 1,1-3	Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo
Gv 1,29-34	Ecco l'agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo!

23 Gennaio	**III Domenica Tempo Ordinario – Gesù luce del mondo**
Is 8,23b-9,3	Nella Galilea delle genti, il popolo vide una grande luce
1Cor 1,10-13	Siate tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi
Mt 4,12-23	Venne a Cafarnao perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia
30 Gennaio	**IV Domenica Tempo Ordinario – Beati i poveri**
Sof 2,3;3,12-13	Farò restare in mezzo a te un popolo umile e povero
1Cor 1,26-31	Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole
Mt 5,1-12	Beati i poveri in Spirito

SINODO

Domenica 28 novembre 2004, nella chiesa parrocchiale di S. Sisto in Colognola, il nostro vescovo mons. Roberto Amadei ha dato inizio al 37° Sinodo Diocesano, alla presenza di circa 200 sacerdoti e di un migliaio di fedeli. Nella messa solenne il vescovo ha presentato nell'omelia il significato del Sinodo, ha letto il decreto di indizione, ha invitato tutti a pregare e a partecipare ai lavori del Sinodo, che ha messo come tema centrale quello della Parrocchia.

"Il Decreto del Vescovo Mons. Roberto Amadei per grazia di Dio e della S.Sede apostolica, Vescovo di Bergamo"

Volgendo al termine la Visita Pastorale, iniziata nove anni or sono, ho il grave dovere di indire il Sinodo Diocesano, sia perché sono cinquantadue anni che non viene celebrato, sia soprattutto perché in questo periodo il mondo si è totalmente cambiato.

Posto a capo della porzione di Chiesa che è in Bergamo, devo aiutarLa ad interrogarsi sulle opportunità e sui problemi posti alla sua missione e a stabilire le priorità pastorali necessarie per dare alle nostre parrocchie un volto conciliare.

A questo mio grave dovere corrisponde un altrettanto grave dovere di tutti i fedeli cristiani della Diocesi di lasciarsi coinvolgere in questo, che è l'atto più solenne che una Chiesa particolare può compiere.

È un evento di grazia, nel quale lo Spirito Santo, suprema guida del popolo di Dio, deve essere il protagonista. Egli è già disceso su tutti noi, anche se in diverso modo, secondo la diversa funzione di ciascuno. Gesù ha però solennemente promesso che, se lo domanderemo, il Padre ce lo darà ancora.

Quindi, pur restando il Vescovo unico legislatore, peccherebbe di grave temerarietà se non cercasse l'apporto di tutti i fedeli e primariamente di tutti i sacerdoti.

Dopo avere in più sessioni ordinarie sentito il Consiglio Presbiterale Diocesano a norma dei Cann. 460-466 del C. D. C.

col presente atto dispongo:

1° Oggi 28 novembre, Prima Domenica di Avvento, nella chiesa parrocchiale di Colognola inizia solennemente il XXXVII Sinodo Diocesano di Bergamo.

2° Il Sinodo non riguarderà tutta la vita ecclesiale, come gli ultimi nostri quattro Sinodi, ma tratterà solo il tema de "La Parrocchia".

3° Da oggi 28 novembre per tutto il periodo del cammino sinodale i presbiteri, i fedeli, le parrocchie ed ogni istituzione ecclesiale nostra, sono impegnati a vivere questo grande evento di grazia sia con la preghiera personale e secondo le indicazioni dell'Ufficio Diocesano di Liturgia; sia approfondendo la conoscenza del "Quaderno del Sinodo" in modo che ognuno dia il proprio contributo, seguendo le indicazioni della Commissione Coordinatrice.

4° Il Sinodo si articolerà nelle seguenti fasi:

a)La fase preparatoria al Sinodo si avrà con il lavoro di consultazione nelle parrocchie, orientato dal "Quaderno del Sinodo";

b)La domenica di Pentecoste del 2006 (4 giugno) avrà inizio la fase diocesana di raccolta e di elaborazione del documento presinodale;

c) La domenica 1° ottobre 2006 avranno inizio le sessioni del XXXVII Sinodo Diocesano;

d) La domenica di Pentecoste del 2007 (27 maggio) avrà luogo la promulgazione del Sinodo.

5° In ogni parrocchia, domenica 5 dicembre c.a., il presente Decreto venga letto in tutte le chiese della Diocesi e a tutte le Messe.

Bergamo, Prima Domenica di Avvento, 28 novembre 2004

Preghiera del Sinodo

Dio, Padre fedele e misericordioso, ti ringraziamo per il dono di essere la tua famiglia, per la santità suscitata, in ogni tempo, nella nostra Chiesa e per i doni che elargirai nel cammino sinodale.

Apri i nostri cuori al tuo amore gratuito, sostieni le nostre fragilità perché possiamo vivere il Sinodo con impegno umile, sereno, responsabile e generoso.

Donaci di crescere nella gioia di poterti chiamare "Padre nostro", di guardare ed accogliere ogni uomo "come nostro fratello" e di essere segno credibile della comunione da Te offerta all'umanità.

Gesù, pastore, guida e custode della nostra Chiesa, noi vogliamo accogliere con fiducia il tuo invito a ricercare insieme il volto che desideri per le comunità.

Tu conosci le nostre debolezze: la resistenza alla tua chiamata, la pigrizia nel rinnovarsi, la paura della storia attuale e delle novità, la difficoltà nell'accogliere gli altri come dono tuo.

Nella fatica sinodale vieni in soccorso alla nostra incredulità, infondi in noi il coraggio di affidarci totalmente alla tua parola per condividere la tua passione per il Regno, l'amore smisurato per questa Chiesa, la stima e la fiducia che tu nutri per ogni persona e per la società.

Aiutaci a seguirti e testimoniarti dove le persone vivono, amano, educano, lavorano, soffrono e sperano; insegnaci a non pretendere di misurare i risultati, ma a divenire segno sempre più trasparente del tuo amore al Padre e ai fratelli.

Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio, apri la libertà alla luce e alla forza della tua azione; accresci in noi la lieta certezza che tu operi sempre, prima e meglio di noi, nella Chiesa, in ogni persona e nella società.

Ti chiediamo l'umiltà e la gioia di impegnarci nel lavoro sinodale esclusivamente per assecondare la tua silenziosa e potente opera. Abbiamo bisogno del tuo aiuto per vivere questo evento come grazia di conversione personale e comunitaria e per camminare insieme nella mai finita conoscenza di Gesù Cristo, via, verità e vita.

Suscita il desiderio e l'impegno a collaborare fraternamente all'edificazione di comunità capaci di stare tra gli uomini testimoniando e condividendo, con semplicità e speranza, il Vangelo, tesoro inestimabile affidato alla nostra povertà.

Vergine Maria, Madre della Chiesa, splendido modello di docilità allo Spirito Santo, dona a tutti di ascoltarlo con fede e letizia nell'esperienza del Sinodo, per divenire Chiesa fedele al tuo figlio Gesù e all'umanità affidata al tuo cuore materno.

Chiesa del ringraziamento, della lode e della contemplazione del Crocefisso; Chiesa del dialogo rispettoso, della collaborazione sincera, del desiderio di comunicare, con serena convinzione il Risorto, sorgente di speranza per l'umanità.

Santi e Sante, Beati e Beate della nostra terra, sostenete il nostro proposito di custodire e tradurre in forme nuove la ricchezza evangelica da voi, e da molti altri credenti, seminata nella storia della nostra Chiesa e della società bergamasca.

Amen

I POVERI E LA CARITÀ

Si riporta il testo della relazione tenuta alla Casa del Giovane l'11 novembre nel convegno della Caritas cittadina.

Siamo chiamati ad annunziare il Vangelo in un mondo che cambia. Il contenuto del Vangelo è il progetto dell'amore del Padre che vuole che gli uomini siano la sua famiglia, figli suoi e fratelli di Gesù Cristo nello Spirito.

La parrocchia è la realtà concreta dove questo progetto viene accolto e vissuto mediante la vita cristiana della comunità che si rifà a Gesù che annunzia, celebra e testimonia (Parola, rito e etica).

Di fronte alla complessità e frammentarietà del modo di vivere dei nostri giorni, si corre il rischio di rifugiarsi nell'intimità della preghiera o, all'opposto, di buttarsi nel mondo per soccorrerlo come buoni infermieri e essere per la società una religione civile.

Di fronte ai poveri e ai bisognosi cosa fa o è chiamata a fare la parrocchia?

Il primo contributo che la comunità cristiana porta è quello di annunciare il Vangelo, una notizia buona, positiva, tanto più importante in un mondo frammentato e confuso, dove anche il senso della vita non è più evidente.

Occorre poi ritrovare e riproporre il valore profondamente umano della vita della comunità cristiana che ha il suo momento centrale nella messa domenicale, fonte e culmine di tutte le sua attività:

la messa è anche segno e costruzione della famiglia di fratelli, di diversa età, ruoli, professioni, cultura, ricchezza, tradizione; è possibilità di incontrarsi, di capirsi, di essere in relazione, di pensare e costruire insieme il futuro. Il singolo si consegna al grembo fecondo della comunità e la comunità si costruisce con l'apporto dei singoli, con le loro qualità e diversità. Uscire dalla solitudine, trovare un Padre e dei fratelli è una possibilità, un dono non piccolo.

Nell'intreccio tra Parola, rito ed etica, il Vangelo è invito all'amore verso Dio e il prossimo, con delle ricadute a livello familiare, professionale e sociale. Occorre prendere maggiormente coscienza che costruire una famiglia stabile, onesta e generosa, svolgere bene il proprio lavoro professionale, essere attenti al quartiere, alla città, alla politica è un modo concreto di amare il prossimo, e perciò di costruire il Regno di Dio.

Nella nostra tradizione bergamasca, oltre la liturgia domenicale, la vita della comunità cristiana si esprime in una molteplicità di attività che coinvolgono tante persone, dalle pratiche intorno alla Parola (catechesi per piccoli, ragazzi, giovani e adulti, gruppi biblici…), dalle pratiche intorno alla liturgia (lettori, cantori, chierichetti, cura della chiesa e degli arredi…) alle pratiche circa i vari servizi, in particolare intorno all'oratorio, con le sue iniziative di accoglienza, aggregazione, animazione e formazione, per cui anche oggi l'oratorio è uno dei luoghi più significativi sul territorio per l'educazione delle nuove generazioni.

Pur nella diversificazione delle comunità, le nostre parrocchie cittadine, soprattutto quelle con più popolazione, hanno dato vita a delle attività che sono testimonianza e segno dell'amore del Signore verso i poveri e bisognosi:

in molte parrocchie sono operanti la S. Vincenzo per i poveri e l'Unitalsi per i malati, due associazioni che hanno trovato un terreno fecondo nella vita parrocchiale;

negli ultimi anni sono sorti in molte parrocchie vari gruppi di attenzione e di sostegno verso i bambini e i ragazzi delle elementari e delle medie; la situazione di disagio scolastico ha favorito l'attenzione alle famiglie dei bambini e dei ragazzi e ha fatto crescere i rapporti con la scuola;

di fronte all'afflusso numeroso di extracomunitari, in un primo tempo prevalentemente singoli e poi delle loro famiglie, nella nostra città e nei nostri quartieri, in molte parrocchie sono sorti dei centri di ascolto, che in maggioranza si sono organizzati per fornire i primi aiuti in viveri e in vestiti; alcuni centri d'ascolto hanno

scelto la strada di essere un luogo di accoglienza, di vicinanza, di ascolto per suggerire strade, per risolvere alcuni problemi, scoprendo l'opportunità e la necessità di entrare in rete con le varie realtà assistenziali e con i vari servizi civili; l'abitazione e il posto di lavoro sono richieste che aiutano a comprendere la situazione economica e sociale della nostra città.

Nelle nostre comunità si sono aperte anche altre strade verso i nuovi bisogni: sono sorti gruppi di sostegno per handicappati fisici e/o psichici.

L'attenzione ai bisogni ha spinto nella direzione di prendere maggiormente coscienza del proprio territorio, per cui si sono estesi i rapporti con le scuole e con i vari servizi sociali offerti dall'amministrazione pubblica (comune, provincia…).

Di fronte a questa nuova situazione, senza dubbio le nostre comunità cristiane hanno reagito con generosità, anche se non sempre con lucidità. E' sorta in varie parrocchie la caritas parrocchiale, con il compito di coordinare e animare l'attività Caritativa di tutta la comunità parrocchiale.

Talvolta si è corso il rischio di delegare l'attività caritativa a qualche gruppo (come la S. Vincenzo) o all'opposto di intervenire il più possibile per risolvere i vari problemi emergenti , di una emergenza che però non è più semplicemente congiunturale.

La comunità cristiana non può e non deve avere la pretesa di risolvere tutti i problemi che hanno cause sociali e politiche complesse, ma deve abituarsi a comprendersi come una piccola comunità che cerca di vivere fraternamente al suo interno e di essere un prezioso segno per tutti.

Nel rinnovare l'attenzione e le attività a favore dei poveri è stata di notevole aiuto la presenza della Caritas Diocesana, che ha promosso in proprio varie attività per i diversi bisogni, ha promosso la nascita di attività segno (per esempio i dormitori), ha coinvolto vari volontari, ha favorito la nascita delle caritas parrocchiali, accompagnandole nei primi passi e fornendo una rete di informazioni e di collegamento per agire sul territorio.

Si spera che tutta l'attività caritativa a favore dei poveri e dei bisognosi sia vissuta come segno e testimonianza dell'amore di Gesù Cristo, al centro della comunità cristiana.

don Guglielmo

Offerte straordinarie

GENNAIO 2004

nn.	258,00
nn.	100,00
n.n.	100,00
n.n.	200,00
n.n	50,00
n.n	600,00
	1.308,00

FEBBRAIO 2004

n.n	520,00
n.n	50,00
	570,00

MARZO 2004

n.n	500,00
n.n	200,00
n.n	50,00
	750,00

APRILE 2004

n.n	1000,00
n.n	100,00
n.n	800,00
n.n	300,00
n.n	150,00
n.n	150,00
n.n	300,00
n.n	50,00
n.n	750,00
n.n	100,00
n.n	500,00
n.n.	1000,00
n.n	50,00
n.n	100,00
n.n	200,00
n.n.	100,00
	5.650,00

MAGGIO 2004

AvisAido	350,00
	350,00

GIUGNO 2004

n.n.	200,00
n.n	800,00
n.n	500,00
n.n	100,00
n.n	200,00
	1.800,00

LUGLIO 2004

n.n	200,00
n.n	500,00
n.n	750,00
n.n	1000,00
n.n.	1000,00
n.n	100,00
n.n	1000,00
n.n	500,00
n.n	100,00
n.n	100,00
n.n	300,00
n.n.	250,00
n.n.	100,00
n.n.	750,00
	6.650,00

AGOSTO 2004

n.n.	200,00
n.n	250,00
n.n.	300,00
n.n.	500,00
n.n.	1000,00
n.n.	500,00
n.n.	500,00
n.n.	500,00
n.n.	300,00
n.n.	500,00
	4.550,00

SETTEMBRE 2004

n.n.	516,00
n.n.	100,00
n.n.	400,00
n.n.	100,00
n.n.	150,00
n.n.	400,00
n.n.	100,00
n.n.	500,00
n.n.	500,00
	2.766,00

OTTOBRE 2004

n.n.	100,00
n.n.	500,00
varie	1100,00
n.n	520,00
n.n.	1000,00
	3.220,00

NOVEMBRE 2004

n.n.	1500,00
n.n.	300,00
n.n.	500,00
n.n.	500,00
n.n.	150,00
n.n.	500,00
n.n.	500,00
n.n.	500,00
S.Fermo	1000,00
Gr.Missionario	850,00
	6.300,00

Totale	**33.914,00**

L'oratorio "torna" sui banchi di scuola per rilanciare la sua missione educatrice

"In un quaderno storia e progetti"

È questo l'intento della recente pubblicazione dell'Ufficio della Pastorale Educativa (Upee) della Diocesi di Bergamo che ha pubblicato recentemente un "quaderno" nel quale sono raccolte le riflessioni e i pensieri di tante persone che hanno amato e vissuto l'oratorio in questi anni; un quaderno con pagine bianche nelle quali scrivere la propria parte di riflessione.

Rivolto a tutti coloro che si sentono chiamati all'educazione delle giovani generazioni, il quaderno si suddivide essenzialmente in due parti fondamentali: nella prima è raccolto il senso pastorale ed educativo dell'oratorio, nella seconda parte si trovano schede organizzate attorno a temi portanti della vita oratoriana.

L'intenzione di questo strumento è quella di aprire una ricerca e una riflessione sull'oratorio, capace di indicare una strada percorribile e condivisibile con tutti e, allo stesso tempo, illuminare la passione, le difficoltà, le incomprensioni e gli slanci della comunità cristiana.

La preoccupazione e la cura delle nuove generazioni, da sempre avvertita nelle nostre parrocchie, oggi chiede nuove energie, ma anche un'antica sapienza: quella della pedagogia dei gesti e delle parole di Gesù. Le linee progettuali mettono in evidenza quanto l'oratorio sia figlio dell'esperienza parrocchiale e come tutto ciò abbia assunto una particolare fisionomia nella nostra terra bergamasca.

Nell'introduzione a questo strumento parrocchiale, mons. Roberto Amadei scrive una dedica appassionante e appassionata: "Vorrei affidare a chi leggerà, studierà, discuterà queste linee progettuali i due versetti del vangelo di Marco <Gesù, preso un bambino, lo pose in mezzo e abbracciandolo disse loro: -Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato.- > come la sintesi di quello che è il mio desiderio di pastore: che ogni comunità cristiana sappia ripetere il gesto di Gesù di prendere i bambini e porli al centro della propria vita". E ancora: "Rinnovare la tradizione oratoriana è una sfida urgente e necessaria per l'intera chiesa di Bergamo, una sfida che chiede, prima di tutto di investire sulle persone, su tutti gli uomini e le donne di buona volontà che intendono spendere una parte o tutta la vita in quella casa comune che è l'oratorio".

Un quaderno da leggere, per un oratorio da scrivere.

Il volume raccoglie 265 pagine di riflessioni, schede e storia. Utile strumento di anni di riflessione per tracciare un progetto sull'oratorio presente e futuro, come realtà viva e formante della comunità.

La prima parte è riservata a "Una riflessione pastorale per iniziare" e comprende tre capitoli:

-"L'oratorio è faccenda della comunità cristiana", nel quale si sviluppa il senso della testimonianza;

-"La comunità cristiana e l'educazione" affronta il tema dell'educare alla vita di fede in un contesto mutato e l'importanza di educare ai gesti;

-"La comunità cristiana e i testimoni" tratta il tema della comunicazione della testimonianza da parte dell'intera parrocchia.

Nella seconda parte sono raccolte 14 schede che presentano gli organismi portanti dell'oratorio, i soggetti della vita oratoriana (ragazzi, educatori, associazioni, famiglie, la comunità adulta) e il rapporto con il territorio.

Il logo sulla copertina è composto da tre elementi contraddistinti da tre colori: il segno blu che occupa tutto lo sfondo è scavato da un'onda in movimento che rappresenta la vita, fresca e rinnovatrice, come l'acqua che passa. Il segno giallo è una linea curva che disegna forse un pesce, forse una croce che per farsi casa congiunge il braccio della terra con quello del cielo. Il segno rosso è un rettangolo, vagamente irregolare, che identifica un varco, una porta che si sta aprendo, o forse un libro che si concede per essere letto…L'oratorio è tutto questo, ma anche tutto ciò che l'esperienza di chi legge potrà contemplarvi.

Da "La Nostra Domenica"
del 21 nov. 2004

Relazione del CONSIGLIO D'ORATORIO

Domenica 14 novembre, il vescovo ha convocato tutti i giovani e coloro che si occupano di pastorale giovanile per una veglia di preghiera che segnava l'inizio della preparazione del sinodo per i giovani e della giornata mondiale della gioventù (gmg, che il prossimo agosto si terrà a Colonia, in Germania); in questa occasione ha anche consegnato le linee progettuali dell'oratorio per permettere a ciascuna comunità di stendere un progetto educativo.

Da qui vorrei partire.

In questi anni abbiamo fatto una serie di cammini formativi per tutti i collaboratori dell'oratorio che ci ha portato ad alcune consapevolezze. La prima è stata quella della necessità di un consiglio d'oratorio. Un gruppo di collaboratori, siamo circa una quindicina appartenenti ai vari gruppi, che periodicamente si riunisce con due funzioni ben precise: programmare e organizzare le attività dell'oratorio e pensare alla formazione riflettendo sull'educazione.

Questo perché si ritiene che il consiglio d'oratorio (cdo) ha il principale compito di far comprendere e rendere effettivo che l'oratorio è di tutti e che la sua vita dipende da ognuno; è necessaria quindi una partecipazione corresponsabile alla gestione di questo ambiente, avendo il più possibile una comunione di intenti educativi, visto che l'oratorio è lo strumento che la comunità cristiana, nella storia delle nostre città lombarde, si è data per educare i ragazzi.

Se questo è il primo frutto degli incontri di formazione fatti tra i collaboratori, gli altri frutti sono meno definiti ma non meno importanti. Infatti l'obiettivo prioritario era quello di darci alcune linee educative di fondo alle quali tutti sono chiamati a rifarsi. E la preoccupazione più grossa era che queste linee fossero il più possibile condivise e conosciute da tutti.

Penso che abbiamo fatto parecchia strada, ma molta ce ne rimane da fare.

Nell'ultimo cdo (11 novembre 2004) siamo giunti alla conclusione che è necessario scrivere il Progetto del nostro oratorio: un piccolo documento agile ma costitutivo al quale tutti i gruppi e i collaboratori si devono rifare, e che va presentato anche ad ogni genitore che in qualche modo fa partecipare il proprio figlio alle varie iniziative. Questo sarà il nostro lavoro di quest'anno.

Sempre nell'ultimo cdo, abbiamo anche ricordato che il 20 dicembre alle ore 20.45 in oratorio ci sarà la messa di Natale per tutti i collaboratori dell'oratorio, e a seguire un piccolo rinfresco per scambiarci gli auguri. Abbiamo ricordato che nella prima settimana di avvento, alla sera vivremo gli esercizi spirituali parrocchiali e che dal 2 al 6 febbraio ci sarà la visita pastorale del vescovo nella nostra parrocchia con la Messa conclusiva domenica 6 febbraio alle ore 10.30 Nel pomeriggio ci saranno poi i giochi di carnevale per tutti, preparati dal gruppo animatori.

Speriamo che il lavoro del cdo sia capito e sostenuto da tutti, in quanto è uno dei modi di partecipazione alla vita della Chiesa; è una presa di responsabilità per comprendere che la Chiesa non è solo dei sacerdoti, ma che tutti siamo chiamati a "servirla" per trovare il modo migliore di manifestare la cura di Dio per ogni uomo.

don Alessandro

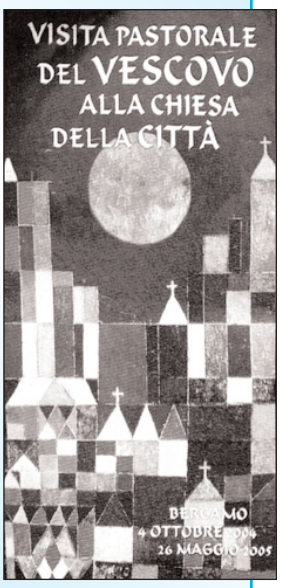
Calendario della visita pastorale del Vescovo nella nostra parrocchia

Mercoledì 2 febbraio 2005

Ore 15,00 Incontro con i ragazzi della Scuola Media
Ore 20.45 Assemblea Parrocchiale presso il Cinema Teatro del Borgo

Giovedì 3 febbraio

Ore 9,00 Incontro con i Preti della parrocchia
Visita ai Malati e alle Suore Canossiane
Ore 15,00 S. Messa con i malati
Ore 16,30 Incontro con i ragazzi della Scuola Elementare
Ore 20,45 Incontro con i Genitori dei ragazzi dell'iniziazione cristiana e con gli Educatori presso il Teatro del Borgo



Sabato 5 febbraio

Ore 15-16 Veglia diocesana della vita (di tutta la città)
Ore 19 Messa prefestiva in parrocchia col Vescovo
Cena con i Preti di S.Anna - Galgario - S.Fermo e Frati Cappuccini

Domenica 6 febbraio

Ore 10,30 S. Messa solenne con tutta la comunità

Messa di Natale

Nella chiesina dell'oratorio
Lunedì 20 dicembre 2004 ore 20.45
Per tutti i collaboratori dell'oratorio

È un momento di festa, soprattutto vuole essere un momento simbolico e significativo per tutti noi collaboratori. Non è un momento formativo in senso stretto, ma un momento celebrativo: in occasione del Natale, tutti noi ci ritroviamo intorno al Signore per ringraziarlo di tutto ciò che facciamo e ci concede di fare.

Ringraziando il Signore, vogliamo ringraziarci a vicenda per la disponibilità che ognuno di noi mette in gioco, affidandoci reciprocamente a Lui, salutandoci e guardandoci in faccia, magari accogliendo anche i nuovi collaboratori. Questo serve anche per professare che tutto il nostro darci da fare deve e vuole partire da Lui…

Ma nonostante sia una serata di festa, non per questo dobbiamo pensare che sia facoltativa. La presenza di ognuno di noi è preziosa e se si manca, in qualche modo si impoverisce tutto il gruppo. Cerchiamo di non impoverirci… È inutile dire che questa sera tutte le attività sono sospese e se ci sono delle difficoltà è bene parlarne con don Alessandro.

Vi aspettiamo, sperando che non sia vissuto come un obbligo, ma come una possibilità bella di ritrovarci tutti insieme.

don Guglielmo, don Alessandro
e il consiglio d'oratorio

Movimento Anziani e Pensionati

È in arrivo Santa Lucia e poi seguiranno le feste natalizie. Noi del gruppo Movimento Anziani e Pensionati, come ogni anno, stiamo preparando i festeggiamenti: l'appuntamento è per **mercoledì 15 dicembre**, dopo la Santa Messa delle ore 10 in parrocchia, seguirà un succulento pranzo presso il Ristorante Bocconcino. Ovviamente tutto accompagnato da tanta allegria. Vi aspettiamo numerosi

Buon Natale e felice 2005 a tutti.

Servizio Civile

Anche nel territorio della nostra parrocchia,da qualche tempo operano alcuni giovani, facendo il servizio civile.

Il servizio civile si svolge su progetti riconosciuti dalle Istituzioni Pubbliche e prevede precisi compiti che i giovani devono assumersi nell'ambito del progetto in cui si sono inseriti: minori, anziani, disabili, donne in difficoltà.

Per partecipare alla realizzazione dei progetti è richiesta una età compresa tra i 18 e i 26 anni; la cittadinanza italiana ed essere in possesso di idoneità fisica.

La durata del servizio è di 12 mesi con un massimo di 30 ore settimanali, distribuite su cinque/sei giorni della settimana a seconda delle esigenze del centro operativo; è previsto anche un incentivo economico di 433,80 euro mensili.

Ai ragazzi/e si richiede anche la disponibilità agli incontri di formazione territoriale e regionale (incontro con le altre strutture volontarie d'Italia).

Questi incontri sono utili e necessari perché servono da verifica di ciò che si sta facendo, ci forniscono nuove conoscenze e sono un momento di ritrovo comune fra tutti i giovani in servizio civile.

Oltre a questa "dimensione oggettiva" del servizio, fatta di regole comuni per tutti coloro che lo svolgono, esiste anche la "dimensione soggettiva" legata alla singola persona, la quale si presenta con una propria sensibilità, con le proprie capacità e predisposizioni, ed è grazie a quest'ultime che possiamo aiutare le persone che incontriamo a rendersi consapevoli della propria dignità, a creare relazioni di pace e una buona convivenza civile.

Quindi, il servizio civile non è qualcosa di cui ci si vergogna, ma è un momento positivo dove i giovani si conoscono, si confrontano e si sostengono a vicenda per proseguire bene.

Maria, in servizio nella nostra comunità

Gruppi Avis – Aido

Da diversi anni è consuetudine dei nostri gruppi proporre nel mese di Dicembre due momenti:

Mercoledì 8 dicembre alle ore 10 Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna, celebrata dal parroco don Guglielmo ed animata dai due gruppi.

Sabato 18 dicembre alle ore 20.45 presso il Teatro del Borgo la compagnia Teatrale Fucili presenterà la commedia dialettale "La Quaterna del Gaetano"

La rappresentazione è ad ingresso gratuito sino ad esaurimento dei posti a sedere.

Suggeriamo a ciascuno che in occasione delle festività natalizie ci si ricordi di donare qualcosa di sé a chi attende un gesto d'amore da parte dei propri fratelli.

I consiglieri Avis e Aido augurano buone feste a tutta la comunità.

Gita sulla neve

Anche quest'anno, sempre che la neve ce lo permetta (ma già si vede sui monti…), per tutti i ragazzi delle medie, adolescenti e per tutte le famiglie è prevista la gita sulla neve, che si farà **domenica 30 gennaio 2005**.

Il posto? Sarà una sorpresa, ma vi assicuro sarà una giornata indimenticabile; Sulla neve con bob, slitte, e cellophane: di tutto, di più.

Quindi non potete mancare, tenetevi liberi per questa domenica, siete tutti invitati!

don Alessandro

Settimana di San Giovanni Bosco

Da alcuni anni a fine gennaio, si tiene "la settimana di S. Giovanni Bosco".

È un modo per ricordare un santo al quale l'oratorio deve molto, a lui dobbiamo il sorgere degli oratori e l'attenzione nell'educare i più piccoli…

Cosa si farà non è ancora deciso, ma faremo cose grandi. Vi faremo avere notizie precise! A presto.

don Alessandro

Settimana dell'unità dei cristiani

Come ogni anno, i cristiani dedicano una settimana di preghiera dal 18 al 25 gennaio per l'unità dei cristiani stessi.

Questa iniziativa ha preso anche nuovo impulso per la presenza tra noi di religioni diverse dal cristianesimo.

Lo scorso anno è stata celebrata una messa nella nostra chiesa con la partecipazione del gruppo di nigeriani, che sono di tradizione cristiana evangelica.

Quest'anno, in accordo con don Patrizio Rota Scalabrini, delegato diocesano per l'Ecumenismo, e padre Stefano Dubini cappuccino, si terrà nel nostro Cinema Teatro **il 24 gennaio alle ore 20.45** un incontro sugli Evangelici. E' una iniziativa della nostra parrocchia, aperta a tutta la città e provincia.

don Guglielmo

Lavori in Oratorio

Non sono ancora finiti i lavori al Centro Parrocchiale, anche se si è in dirittura d'arrivo.

Ci siamo abituati alla presenza del cantiere in oratorio, ma ora la pazienza… si sta un po' esaurendo.

Intanto è tornata agibile la sala famiglia, per ora con l'accesso dall'esterno, come prima.

Quanto prima, si procederà alla controsoffittatura della sala giochi, perché la si possa usare, soprattutto in questa stagione di freddo e di pioggia. Siamo in attesa dei costi definitivi di quanto fatto per l'Oratorio e per il Centro Parrocchiale. Ne riferiremo sul prossimo bollettino. Intanto si sta lavorando alla elettrificazione delle campane, con la ditta Pagani.

Quest'opera permetterà al sacrista di andare in pensione e alla parrocchia di risparmiare sulla voce sacrista. Anche la parrocchia, come ogni famiglia, deve fare i conti per arrivare alla fine di ogni mese e di ogni anno.

10 Ottobre
Festa in via Angelo Maj

Per tutto il pomeriggio strada "invasa" da tantissime persone, con tanti bambini.

È diventato un appuntamento importante per la città e per i commercianti della via.

24 Ottobre
Castagnata alla Scuola Materna

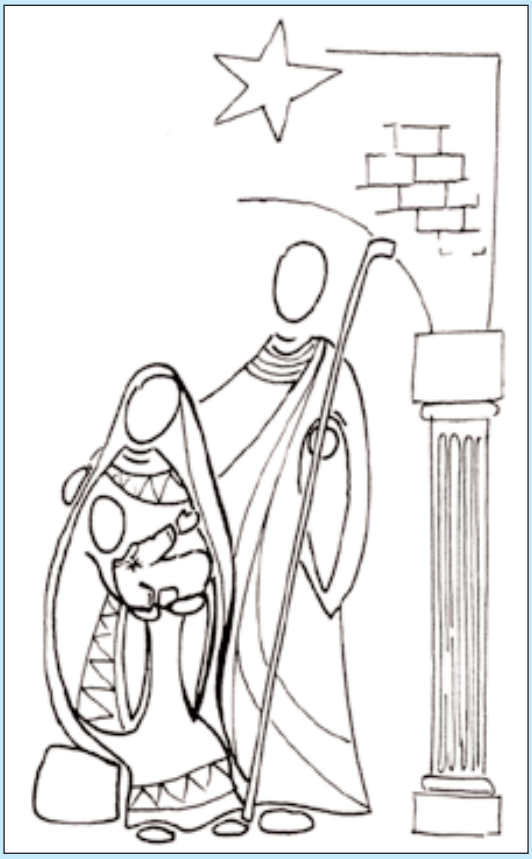
Domenica 24 ottobre si è svolto il consueto appuntamento annuale con "la castagnata" presso la scuola materna parrocchiale.

Il pomeriggio è stato organizzato dal Comitato Scuola Famiglia, che ha preparato una allegra gimkana per i bambini – con salti, capriole ed un piccolo tunnel nel quale strisciare – al termine della quale i piccoli partecipanti accedevano al *"Pozzo di San Patrizio"*: un simpatico scatolone pieno di giocattoli, da pescare al prezzo di una piccola offerta. La festa è stata inoltre accompagnata da una vivace animazione musicale; i bambini più intraprendenti si sono persino cimentati in un timido *karaoke*. La realizzazione della giornata è stata possibile grazie alla fattiva collaborazione dei genitori dei bambini iscritti alla scuola, che hanno contribuito significativamente alla preparazione e alla vendita di caldarroste, ma hanno anche offerto torte e bibite a tutti.

Il giardino della scuola materna ha fatto da scenario a questo momento di allegria: luogo familiare per i più piccoli, è diventato punto di aggregazione e di condivisione anche per i grandi che, davanti ad un bel fuoco scoppiettante, hanno avuto l'occasione di approfondire la conoscenza reciproca e di dare il benvenuto ai nuovi arrivati. Festa dell'accoglienza e della famiglia, quindi, oltre che momento significativo per i bambini, i quali hanno potuto rendere più direttamente partecipi della loro quotidianità scolastica i propri genitori. Inoltre, direi festa anche per l'intera comunità parrocchiale: molte famiglie di ex allievi della scuola erano infatti ancora presenti al completo.

Ritrovarsi anche quest'anno è stato quindi molto importante, nell'ottica di una condivisione di esperienze e di ideali e nell'opportunità di continuare a stare bene, insieme, qui.

"Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia". (Matteo 2,10)



30 Ottobre - Concerto del coro di Monaco di Baviera

Nel pomeriggio la nostra Chiesa di S. Anna è rimasta aperta al pubblico per le prove di concerto di un coro di Monaco e dell'orchestra di Milano, in preparazione di alcuni concerti da eseguire in Italia.

Sempre interessante vedere e sentire più di 100 persone cantare e suonare.

31 Ottobre Castagnata in Oratorio

Tempo buono anche per la castagnata in oratorio. Al centro il fuoco per le caldarroste, tè per tutti e giochi per i bambini. Le caldarroste ci riportano calore, mentre il pensiero va anche ai santi e ai morti.

20 Novembre – Gita culturale a Mantova e Sabbioneta

A Mantova per la mostra "Natura e maniera", a vedere gli artisti eredi di Giorgione, contemporanei di Tiziano fino al Caravaggio.

Pranzo in un locale caratteristico di Mantova. Visita interessante a Sabbioneta, un centro minore, tra Mantova e Cremona, espressione della vivacità e molteplicità della vita e della cultura delle città italiane.

don Guglielmo

DIO STESSO È L'AUTORE DEL MATRIMONIO!

La vocazione al matrimonio è iscritta nella natura stessa dell'uomo e della donna, quali sono usciti dalla mano del Creatore. Con questo sacramento, gli sposi cristiani esprimono, nel segno, la loro partecipazione al mistero dell'unità e dell'amore fecondo tra Cristo e la Chiesa. Con questi presupposti, il 9 Ottobre è iniziato in Parrocchia il corso per i fidanzati, gl'incontri sono stati sei più un ritiro spirituale che si è tenuto il giorno 21 Novembre con celebrazione della Santa Messa finale. Sette sono state le coppie che vi hanno partecipato, più un coppia sposata, Costanza e Dario, che hanno animato gl'incontri; il corso è stato per tutta la durata presieduto da don Guglielmo.

La finalità di questo corso è stata quella di preparare le coppie al matrimonio; in ogni seduta sono state trattate varie tematiche, dall'aspetto teologico a quello morale, ed infine all'aspetto legale e organizzativo.

Tutti gli aspetti che il matrimonio comporta hanno portato ad un vivo interessamento delle coppie partecipanti. Molto interessanti sono state alcune testimonianze di due coppie sposate, le quali hanno raccontato le proprie esperienze sia a riguardo del rapporto relazionale sia su come il matrimonio è basato sulla nascita e la crescita dei figli. Con questo si può concludere dicendo che l'amore è dapprima illusione, poi delusione e quindi dedizione, ogni momento è necessario, nel primo si vive la felicità, nel secondo il dolore di perdere e nel terzo la gioia di dare.

Vincenzo e Anastasia

NO PARTECIPAZIONE, NO LAMENTELE!

A metà novembre è stata convocata un'assemblea pubblica da parte del Gruppo Promotore Residenti di Borgo Palazzo per discutere di alcuni dei problemi del quartiere. La prima impressione è stata quella della scarsa partecipazione, una trentina di persone, nonostante le argomentazioni fossero importanti.

Forse che abbia ragione quel signore che rilevando la scarsa partecipazione ha aggiunto che il motivo principale è riconducibile al fatto che questo comitato GPR non può vantare alcun potere decisionale e pertanto la gente "interessata" non vi partecipa. La posizione non pare tanto ineccepibile anche perchè in altre importanti occasioni la partecipazione lascia quasi sempre a desiderare. Entrando nel merito della riunione sono stati esposti e discussi alcuni temi decisamente importanti per il futuro del nostro quartiere.

La questione ex Cesalpinia per esempio, che cambierà sicuramente il volto ad una parte del quartiere; su questo problema il GPR ha prodotto importanti incontri e dibattiti con raccolta di firme, ma la voce non è stata sufficientemente forte e chiara e l'Amministrazione Comunale con una bella dose di opportunismo aggiunto ha snobbato le richieste dei residenti lasciando libero corso a nuove costruzioni per 70.000 mc.

La questione viabilistica poi ha tenuto banco e sono emerse le vere preoccupazioni per il borgo; i nuovi insediamenti commerciali e residenziali infatti non contemplano parallelamente un adeguamento delle strade, lasciando aperte prospettive inquietanti per le vie del borgo.

Una nuova proposta apparentemente estemporanea ma che è destinata quantomeno a far discutere riguarda la chiusura domenicale di Piazza S. Anna e della via fino allo sbocco in via Camozzi. Un'idea che merite-

rebbe almeno la considerazione degli interessati, cioè di tutti. Quanto alle istanze dei residenti portate in seno alla Giunta Comunale, si scontano probabilmente i numeri insufficienti dei sostenitori e le assemblee poco frequentate non depongono di certo a favore degli sforzi di cui alcuni cittadini si fanno portavoce dedicando tempo e denaro agli interessi di tutti.

Tra i rappresentanti del GPR Mauro Marchioro dice: "Se vogliamo esordire con una nota positiva diciamo che la nuova Amministrazione Comunale si è dimostrata aperta all'ascolto delle nostre istanze riconoscendoci almeno come realtà rappresentativa locale; quanto alle battaglie sostenute dobbiamo incassare una sconfitta clamorosa per la destinazione dell'area ex Cesalpinia, costretti ad abbandonare il nostro sogno di un'area verde per lasciare il posto a nuove costruzioni".

Altri sostenitori del GPR hanno tracciato un quadro preoccupante sulle situazioni delle scuole, dei marciapiedi, dell'illuminazione pubblica, dei parchi, del tram delle valli e di altri aspetti che appartengono alla vita quotidiana di ciascun abitante nel borgo.

La discussione è stata viva e la gente presente ha potuto dare il proprio contributo ai relatori con propri punti di vista e suggerimenti. Una discussione pacata ha toccato anche l'argomento nuova edicola in piazza, ma al di là delle valutazioni soggettive non rimane che prendere atto dell'ennesima riprova della scarsa informazione ricevuta. Tuttavia a questo proposito non ci si può che autoaccusare per la pigrizia ed il disinteresse; non partecipare alle riunioni del Consiglio Comunale, di circoscrizione, di quartiere, di oratorio, di associazioni e di quant'altro riguardi la vita del borgo e della comunità parrocchiale, significa avallare ogni decisione presa, compresa ogni decisione che ci riguarda direttamente.

Essere informati vuol dire essere formati ad un nuovo modo di vedere e gestire il nostro quartiere e la nostra città. Non si pretenda l'assurdo di essere informati in casa se non nelle convocazioni ad assemblee e riunioni condominiali. Se optiamo per altri interessi non lamentiamoci poi delle decisioni prese da altri per nostro conto.

Angelo Pagliarin

ELETTRIFICATE LE CAMPANE, MA E' SALVA L'ATTIVITA' DEI CAMPANARI

Le campane si sono adeguate al normale corso degli eventi tecnologici e dalla fine di novembre non è più il nostro sacrista Eugenio ad "animarle" ma il nuovo impianto elettrico installato.

Dopo 105 anni di corde (tanti sono gli anni del campanile), ora si passa ai fili (elettrici) ed alla tastiera di programmazione per le funzioni religiose. La novità riguarda tutti i parrocchiani ma in particolare il sacrista Eugenio Bassani che non sarà più impegnato e vincolato come prima in quanto l'elettrificazione delle campane solleva il sacrista dall'incombenza di presenza ad ogni funzione religiosa. Qualcuno neppure si sarà accorto che alla fine di novembre le campane sono rimaste a lungo mute; qualcuno invece si sarà accorto senza rendersi conto di quanto accadeva; qualcun altro invece si è reso conto ed ha chiesto spiegazioni in parrocchia.

Noi invece apparteniamo alla quarta categoria, dei curiosi, quelli che la mattina del 22 novembre, dopo aver visto un furgone verde scaricare sul sagrato dieci grosse ruote in ferro hanno chiesto informazioni.

E così si è venuti a sapere che da tempo era programmata l'elettrificazione delle campane in S. Anna ed ora sono stati effettuati gli interventi necessari.

Dieci ruote issate sul campanile con un argano sono state affiancate ad ogni campana con un motore elettrico per ciascuna campana. D'ora in poi sarà dunque la tecnologia a dettare i tempi delle campane, opportunamente programmate, ovviamente. La particolarità legata a questo intervento lascia tuttavia aperta la possibilità di continuare a servirsi manualmente delle campane soprattutto a beneficio della scuola di campanari del Borgo di cui la Parrocchia va orgogliosa.

Dunque le attività dei campanari saranno rese ancora possibili grazie alla doppia possibilità offerta dai lavori di automazione.

Angelo Pagliarin

INDIRIZZI UTILI

parrocchia S.Anna Borgo Palazzo 49

Indirizzo posta elettronica: **parrs.anna@tin.it**

parroco	don Guglielmo Mangili	035 247166
ufficio parrocchiale		035 248528
coadiutori	don Angelo Previtali	035 210984
oratorio	don Alessandro Beghini	035 242774
olimpia		035 223162
bar centro sociale		035 236278
sacrista	Bassani Eugenio	035 244193
Madonna della Neve		035 248663
Galgario	don Eugenio Battaglia	035 236401
S. Fermo	don Aldo e don Biagio	035 220487
scuola materna Sant'Anna		035 239083
frati cappuccini		035 244901
cimitero		035 399383
suore Rocchetta Canossiane		035 242972
Sas – Cinema Teatro del Borgo		035 320828
Cinema – Teatro del Borgo		035 270760
In ascolto		035 234908

Sotto l'albero

Daniel Hallinn e Paolo Mancini, *Modelli di giornalismo,* Laterza, pp. 309, € 24.

L'esigua porzione di italiani appassionati di informazione giornalistica sembra talora coltivare l'impressione che il nostro paese si distingua dagli altri per parzialità e inefficienza, e ignora che, in tutto il mondo, la stampa soffre scostamenti dal modello ideale del Quarto Potere. In Grecia, gli industriali sono anche proprietari di giornali che usano tradizionalmente come strumenti di pressione politica. In Spagna, il consiglio d'amministrazione della tv pubblica è nominato dal Parlamento ma, poiché il sistema elettorale è maggioritario, essa rivolge particolare attenzione ai partiti di governo. Il giornalismo americano è considerato un modello per la capacità di tenersi separato dal potere: il giornalismo come *watchdog*, come dicono loro, cioè come cane da guardia.

Fahrenheit 9/11 – documentario, Usa, 2004 - regia di Michael Moore – distribuito in dvd da Feltrinelli a 13,90 €.

Reportages inediti, testimonianze dirette, domande impietose poste ai potenti del mondo: scene indimenticabili e mai mostrate dai media compongono Fahrenheit 9/11. Si comincia con le contestazioni alle elezioni presidenziali del 2000 e la denuncia delle imbarazzanti amicizie tra le famiglie Bush, Saud e Bin Laden. Il film descrive poi l'atmosfera di terrore generalizzato in cui vive la popolazione americana, le cui libertà individuali sono fortemente limitate dal Patriot Act, e si concentra infine sulle drammatiche conseguenze della guerra in Iraq. Al dvd è allegato un fascicolo di 64 pagine che raccoglie saggi, commenti, interviste e altri materiali inediti.

In my country – drammatico, Gran Bretagna, 2004 – regia di John Boorman – con Samuel Jackson e Juliette Binoche - distribuito in vhs da Medusa a 9.99 €.

Langston Whitfield è un giornalista di colore del Washington Post inviato dal suo editore in Sud Africa per seguire le udienze della Commissione per la Verità e la Riconciliazione: in una serie di udienze i colpevoli di omicidi e torture durante il periodo dell'Apartheid sono invitati a confrontarsi con le loro vittime. Raccontando la verità nuda e cruda e dimostrando un sincero pentimento, potrebbero assicurarsi l'amnistia. Ma Langston è profondamente scettico sulla possibilità di una riconciliazione.

Teatro

Tutti gli spettacoli al Palacreberg di via Presolana.

.

Per la stagione di Prosa **dal 14 al 19 dicembre** *Il Bugiardo* di Carlo Goldoni per la regia di Glauco Mauri, con Roberto Sturno.

Dal 28 dicembre al 2 gennaio *Nord e sud*, di e con Gianfranco Jannuzzo per la regia di Pino Quartullo.

Dall'11 al 16 gennaio *Ti ho sposato per allegria* di Natalia Ginzburg con Antonio Catania e Maria Amelia Monti per la regia di Valerio Rinasco.

Dal 18 al 23 gennaio *La brocca rotta* di Heinrich von Kleist con Franca Nuti e Giancarlo Dettori per la regia di Cesare Lievi.

Per la stagione Altri Percorsi **il 24 gennaio** *Il grigio* di Giorgio Gaber con Fausto Russo Alesi per la regia di Serena Sinigaglia. Il **26 gennaio** *Seppellitemi in piedi* da "Fuori luogo" di Marco Revelli per la regia di Beppe Rosso.

Per la stagione lirica il **7 e 8 gennaio** *Una furtiva lagrima* di Gaetano Donizetti per la regia di Ugo Gregoretti.

I film d'essai al Teatro del Borgo

Mercoledì 1 e giovedì 2 dicembre *Mi piace lavorare* (Mobbing) – drammatico, Italia, 2003 – regia di Francesca Comencini, con Nicoletta Braschi, Camille Dugay Comencini.

Una delle migliori opere sociali degli ultimi anni e che squarcia il velo su uno dei più grandi problemi che affliggono il moderno mercato del lavoro: il mobbing. Lo scenario scelto dalla Comencini è assolutamente asettico: un'azienda anonima, di cui non si conosce l'attività, il fatturato, lo scopo. Le vittime non conoscono nemmeno il nome dei propri carnefici, il concetto di padrone viene sostituito da una sorta di grande fratello che controlla, dispone, organizza, muove uomini e donne a suo piacimento sullo scacchiere operativo alla ricerca del miglior profitto.

Mercoledì 15 e giovedì 16 dicembre
I diari della motocicletta – avventura, Argentina, 2004 – regia di Walter Salles, con Gael Garcia Bernan e Mercedes Moran.

1952. Due giovani studenti universitari, Alberto Granado ed Ernesto Guevara partono per un viaggio in moto che li deve portare ad attraversare diversi paesi del continente latinoamericano. Quella che doveva essere un'avventura giovanile si trasforma progressivamente nella presa di coscienza della condizione di indigenza in cui versa gran parte della popolazione. Quel viaggio cambierà nel profondo i due uomini. Uno di loro diventerà il mitico "Che" mentre l'altro, ancora vivente, è medico a Cuba.

Concerti d'Autunno

Ultimi appuntamenti della stagione alla Sala Greppi. Giovedì 2 dicembre alle 21 si esibisce il pianista Yevgeny Sudbin: musiche di Scarlatti, Schumann, Chopin e Rachmaninov. Mercoledì 8 dicembre alle 21 serata di chiusura con il "concerto dell'Immacolata", protagonista la pianista Lilya Zilberstein: musiche di Beethoven e Rachmaninov.

Mostre

ITALIA

A Milano a Palazzo Reale **fino al 9 gennaio** *Immagine del mito: dalla Magna Grecia al collezionismo..*
Trecento opere, fra vasi dipinti, statue, pitture, reperti archeologici, illustrano il fascino eterno del mito, ancora vivo e presente in molteplici espressioni del pensiero contemporaneo.

BERGAMO

Al Museo Bernareggi, a Palazzo Moroni e al Chiostro di San Francesco, **fino al 3 aprile** ***Moroni: lo sguardo sulla realtà*** *(1560-1579).*

Nel percorso umano ed artistico di Giovan Battista Moroni si segnala una svolta: a partire dal 1560 assistiamo al suo progressivo ritiro dall'attività ufficiale in città per stabilirsi definitivamente nel paese natale di Albino. La mostra approfondisce questo momento dell'artista, mettendo a confronto la produzione sacra con quella ritrattistica e restituendoci una conoscenza più piena di un pittore straordinario e della sua epoca.

Oltre 60 opere fra dipinti, disegni, stampe e argenti, suddivisi in quattro sedi prestigiose della città, condurranno per mano il visitatore alla scoperta di un pittore le cui qualità artistiche si sveleranno anche grazie ai numerosi restauri condotti per l'occasione e grazie ai prestigiosi prestiti ottenuti da musei europei e americani.

Fino al 18 dicembre alla Galleria Olim di via Pignolo 9/b, personale di Federica Ferzoco *"Micro: rilievi di carta"*. Orario: da martedì a sabato 15.30 -19, chiuso lunedì.

Stefano Rampoldi

Centro Socio-Culturale – Biblioteca di Borgo Palazzo
Via Borgo Palazzo 25 - Tel. 035-238046
Orario: lunedì, mercoledì, giovedì 14.30 - 18.30, martedì e venerdì 8.30 – 12.30
Responsabile: sig.ra Cristiana Capelli.
Negli orari di apertura è possibile accedere a questi servizi: consultazione e prestito libri – lettura di quotidiani e periodici – saletta di lettura e studio riservata.
Si svolgono regolarmente attività di animazione per bambini: attività manuali e pratiche: disegno, collage, ecc. Si organizzano corsi di Italiano per stranieri.
Si organizzano visite guidate ad eventi culturali ed artistici.

DICEMBRE 2004

1	Mercoledì	Catechesi medie (16.30) Genitori 1ª Confess (20.45)
3	Venerdì	Adorazione Eucaristica (17.30) Giovani coppie (20.45)
5	**Domenica**	**II di Avvento** Battesimi ore 16
6	Lunedì	Gruppo Unitalsi (20.45)
7	Martedì	Catechesi adulti in parrocchia (15-20.45) Catechesi elementari (16.30) Genitori 1°Confess (16.30)
8	**Mercoledì**	**Immacolata Concezione** Messa Avis – Aido (10)
11	Sabato	S.Vincenzo-Unitalsi visite ai ricoveri di Scanzorosciate e don Orione
12	**Domenica**	**III di Avvento** S.Vincenzo-Unitalsi visita al convento delle suore Canossiane (10)
13	Lunedì	Gruppo Missionario (20.45)
14	Martedì	Catechesi adulti nelle case (15-20.45) Catechesi elementari (16.30)
15	Mercoledì	Catechesi medie (16.30)
16	Giovedì	Incontro catechisti (20.45)
17	Venerdì	Preghiera in Seminario (20.30)
18	Sabato	Festa Scuola Materna Commedia Dialettale Organizzata da Avis Aido presso il Teatro del Borgo
19	**Domenica**	**IV di Avvento** S.Vincenzo-Unitalsi visita al convento dei Cappuccini
20	Lunedì	Messa di Natale per i collaboratori in oratorio (20)
21	Martedì	Confessione Elementari (16.30) Confessioni adolescenti (18.30)
22	Mercoledì	Confessioni Medie (16.30)
23	Giovedì	Confessione comunitaria (20.45)
24	Venerdì	Confessioni (9-12 e 15-18) **Veglia Natalizia (23.30)** **Messa di mezzanotte**
25	**Sabato**	**Natale del Signore**
26	**Domenica**	**Sacra Famiglia**
27	Lunedì	Campo invernale adolescenti
29	Mercoledì	Concerto di Organo e Oboe in Parrocchia (ore 20.45)
31	Venerdì	Messa di ringraziamento fine anno (19)

GENNAIO 2005

1	**Sabato**	**Maria SS. Madre di Dio** Giornata mondiale della pace
2	**Domenica**	**II Domenica dopo Natale**
dal 3 al 5		Esercizi spirituali giovani
3	Lunedì	Gruppo Unitalsi (20.45)
6	Giovedì	Epifania del Signore
7	Venerdì	Adorazione Eucaristica (17.30) Giovani coppie (20.45)
9	**Domenica**	**Battesimo del Signore** Battesimi alla messa delle ore 10
10	Lunedì	Gruppo Missionario (20.45) Gruppo Giovani
11	Martedì	Catechesi adulti in parrocchia (15-20.45) Catechesi elementari (16.30)
12	Mercoledì	Catechesi medie (16.30) Catechesi adolescenti
13	Giovedì	Incontro catechisti (20.45)
15	Sabato	Genitori 2° anno cresima (19)
16	**Domenica**	**II Settimana Ordinario**
18	Martedì	Catechesi adulti nelle case (15-20.45) Catechesi elementari (16.30) Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani (dal 18 al 25)
19	Mercoledì	Catechesi medie (16.30) Catechesi adolescenti
21	Venerdì	Preghiera in Seminario (20.30)
22	Sabato	Genitori 1° anno cresima (19)
23	**Domenica**	**III Settimana Ordinario**
24	Lunedì	Incontro Ecumenico ore 20.45 presso il Teatro del Borgo
25	Martedì	Catechesi elementari (16.30) Catechesi adulti in parrocchia (15-20.45)
26	Mercoledì	Catechesi medie (16.30) Catechesi adolescenti
30	**Domenica**	**IV Settimana Ordinario** Gita sulla neve
31	Lunedì	San Giovanni Bosco

SANTE MESSE: orari

Parrocchia S.Anna

giorni feriali	ore 7-10-17
giorni festivi	ore 19 prefestiva ore 7- 8.30 - 10 - 11.30 - 19

Madonna della Neve

feriali	ore 17.30 (escluso il sabato)
festivi	ore 10.30

Galgario

feriali	ore 18.30
prefestivi	ore 18.00
festivi	ore 9.30 - 11

S. Fermo

feriali	mercoledì ore 17
festivi	Sabato ore 18 ore 8.30 -10.30

Cappuccini

feriali	ore 6.30 - 7.30 - 9 - 18.00
festivi	ore 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 18 - 21
prefestivi	ore 18.00

DA NON DIMENTICARE

Battesimi: prima domenica del mese alle ore 16
(telefonare prima in parrocchia)

CRE: 21 giugno - 15 luglio

SEGRETERIA PARROCCHIALE
da lunedì a venerdì: ore 10.30 - 12; 16-18
di sabato: ore 10.30 - 12 **- tel. 035 248528**

GIORNALE - *autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96*
- direttore: don Guglielmo Mangili tel. 035 247166
- segretaria: Floris Andreina - stampa: Quadrifolio tel. 035 330100